

IL LIBRO DI EMANUELE FIANO SULLA SUA FAMIGLIA E IL PADRE SOPRAVVISSUTO AD AUSCHWITZ

L'identità ebraica è un progetto collettivo una condizione che impedisce l'isolamento

Ogni vicenda personale deve confrontarsi con "una storia senza fine"
l'odio antisemita come ciascun pregiudizio riguarda chi ce l'ha e non chi lo subisce

ELENA LOEWENTHAL

E una faccenda piuttosto complicata. Scomoda persino oggi. Essere ebrei non è mai stato, teoricamente, così semplice come in questo presente. In gran parte del mondo i figli d'Israele non sono più emarginati, perseguitati, disprezzati. Come non succedeva da duemila anni, hanno la possibilità di vivere in una condizione normalizzata, quella di un popolo sulla sua terra, in autonomia e libertà. Il fatto che ci siano ebrei ancora in Diaspora e altri che hanno scelto di diventare cittadini dello stato d'Israele dà un'energia dinamica, apre un dialogo che non sempre fila liscio ma è sempre fertile di idee, creatività, prospettive.



Eppure, essere ebrei oggi è ancora così: una condizione che ti mette continuamente in gioco, che è una sfida quotidiana. Con te stesso/a, con il tuo passato, con quello che ti imponi di trasmettere alle generazioni successive. Essere ebrei è da sempre fondamentalmente questo: sentirsi parte di una catena di generazioni in cui rappresenti un anello minuscolo e tuttavia indispensabile. Se l'anello si rompe tutto si sfascia, si perde. Essere ebrei significa toccare con mano in ogni gesto, pen-

siero, momento della vita, l'evidenza che l'identità è sempre un insieme multiforme e irripetibile: ognuno di noi è un sistema complesso perché la cifra stessa della vita è l'identità come unicità, perché ogni esemplare di qualunque specie vivente è diverso da tutti gli altri. Essere ebrei significa fare i conti continuamente con la complessità dell'esistenza.

Il libro di Emanuele Fiano, intitolato lapidariamente *Ebreo* (Piemme) esemplifica perfettamente tutto questo e tanto altro. Racconta con sincerità come ogni storia personale debba confrontarsi con «una storia senza fine» e che in proposito non c'è nulla di più eloquente dell'immagine di Ben Gurion a testa ingiù sulla spiaggia di Herzliya, in copertina. Il padre d'Israele, colui che pronunciò la dichiarazione d'Indipendenza il 14 maggio del 1948 e che un giorno si ritirò dalla politica per andare a vivere in un kibbutz sperduto del Neghev, usava lo yoga per chiarirsi i pensieri ma soprattutto per dimostrare a se stesso che poteva sfidare i suoi 71 anni, così come qualunque posizione preconcetta, pregiudizio o sclerosi - fisica e mentale.

Partendo da questa immagine, Fiano racconta di sé e della propria storia con una limpidezza piena di esperienze e suggestioni. C'è tanta nostalgia per suo padre, Nedo Fiano, sopravvissuto ad Auschwitz, che sapeva racconta-

re e l'ha fatto con forza e dolcezza fino a quando ha potuto. C'è, in filigrana, in tutto questo racconto, il tenere insieme la catena delle generazioni, anello dopo anello. «Non basta essere ebrei, se non pensi la tua ebraicità come un progetto, a costo di avanzare anche a testa in giù, come qualcosa che traendo forza dalla radice della tua storia, dalla tradizione e a prescindere dal tuo convincimento più intimo, conduca te e la tua responsabilità nel mondo. L'ebreo non può guardare solo a se stesso, non può guardare alla propria storia come a un libro per pochi intimi». Infatti Ben Gurion non è soltanto il vecchietto di Plonks, Polonia, a testa in giù sulla spiaggia: per capirlo basta entrare nella sua casa museo al kibbutz Sde Boqer e fare un giro nella sua immensa, strabiliante biblioteca. C'è quasi da scommettere che fra gli scaffali si trovi anche *Genesi dell'antisemitismo*, un saggio di Jules Isaac (1877-1963), grande storico francese e pioniere del dialogo ebraico cristiano, che Sellerio pubblica oggi nella traduzione di Paolo Fai con una nota introduttiva di Luciano Canfora. Perché fare i conti con l'identità ebraica implica giocoforza trovarsi alle prese con un disprezzo teologico atavico, tenace come poche altre cose al mondo. Il saggio di Isaac è una panoramica interessante, datata ma fondamentale, una lettura indispensabile come la monu-

mentale opera che Léon Poliakov ha dedicato alla storia dell'antisemitismo.

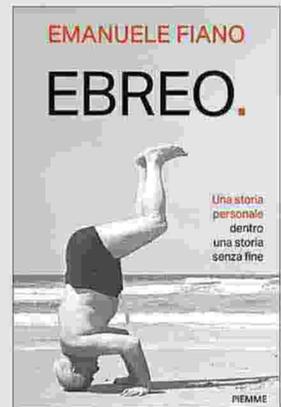
L'odio per l'ebreo ha un'origine remota che va cercata al tempo in cui si saldò il connubio vincente fra cristianesimo e Impero: la nuova religione doveva tagliare i ponti con la radice, con quel fratello maggiore, il popolo ebraico, che era stato sconfitto dai romani e lo fa inventando la colpa del deicidio. Da quel momento in poi, i figli d'Israele diventano i custodi di quella colpa tremenda e i testimoni viventi della passione cristiana. Molti secoli dopo, l'antisemitismo moderno (con il precedente della pulizia etnica di Ferdinando di Castiglia e Isabella d'Aragona in Spagna nel 1492) innesta e rivoluziona il disprezzo con il tema del sangue, del razzismo biologico. Benché abbia sconvolto per millenni il destino del popolo ebraico, il presupposto di qualunque indagine sull'antisemitismo è che questa storia non va ascritta ai figli d'Israele. Ogni pregiudizio, infatti, riguarda chi ce l'ha e non chi lo subisce. Sono dunque l'occidente, l'Islam, la cristianità, i nazionalismi e tanto altro che vanno interrogati sulla natura, le cause, le circostanze dell'odio antiebraico, e non le sue vittime. In questo senso, leggere il libro di Emanuele Fiano accanto al saggio di Isaac risulta non solo necessario ma anche illuminante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Line 1882 KRAUS Katharina 1866
AUS Lea 1807 KRAUS Leo 1885
S Leopold 1894 KRAUS Lilly 1938
ne KRAUS Margarete 1874
ite 1878 KRAUS Marie 1862
ix 1878 KRAUS Maximilian
an 1869 KRAUS Olga 1881
893 KRAUS Oskar 1884
921 KRAUS Otto Max 1882
p 1876 KRAUS Regine 1885
Resi 1872 KRAUS Richard 1903
osa 1882 KRAUS Rosalie 1877
865 KRAUS Salomon 1866
oid 1874 KRAUS Simon 1883
JS Walter KRAUS Walter 1903
ie 1869 KRAUSE Berta 1886
AUSHAAR Chaim Salomon 1903
e 1919 KRAUSS Anna 1887
s Artur 1900 KRAUSS Betty 1859
1886 KRAUSS Franz 1873
40 KRAUSS Henriette 1852
Irene 1876 KRAUSS Irene 1903
1882 KRAUSS Lazar 1880
1900 KRAUSS Margit 1903
02 KRAUSS Mathilde 1857
1879 KRAUSS Rosa 1885
1898 KRAUSS Therese 1880
Alice 1927 KRAUSZ Anna 1880
ard 1880 KRAUSZ Egon 1930
1892 KRAUSZ Ernest 1894
897 KRAUSZ Eugen 1909
880 KRAUSZ Henriette 1883
Z Ilse 1934 KRAUSZ Jakob 1895
sef 1925 KRAUSZ Karoline 1899
Z Leon 1898 KRAUSZ Lina 1875
93 KRAUSZ Margarethe 1898
1930 KRAUSZ Mathilde 1875
15 KRAUSZ Nikolaus 1905
76 KRAUSZ Pauline 1867
KRAUSZ - KERTESZ Karl 1922
KRAUTERBLUTH Wilhelm 1891
1894 KRAUTH Richard 1891
KRAUTSTÜCK Wolf 1868
einz 1922 KREBS Hermine 1878
uline 1907 KREIDL Blanka 1914
xques 1871 KREIDL Marie 1873
KREILICHSHEIM Rudoline 1886
879 KREILISHEIM Hermine 1899
f 1873 KREILISHEIM Rudolf 1878
1935 KREINDLER Gittel 1874
KREINDLER Kamilla 1883
INDLER - PECHTER Chaja 1906
d 1883 KREINER Fritsch 1926
1901 KREINER Walter 1912
81 KREISBERG Felwet 1890
1895 KREISBERG Rywka 1886
1895 KREISEL Fritz Elram 1890
894 KREISEL Michael 1886
ne 1882 KREISKY Alfred
886 KREISKY Johanna 1893
973 KREISLER Adolf 1881
1881 KREISLER Alfred 1910
928 KREISLER Dreislja 1902
ritz KREISLER Fritz 1891
1876 KREISLER Ilse 1925
ie 1925 KREISLER Meire 1870
1886 KREISLER Wilhelm 1878
1874 KREISLING Maria 1887
ermine KREITH Alfred 1873
1892 KREITLER Nachim 1870
3 KREITSTEIN Menachem 1901
ia 1892 KREN Josefina 1864
tine 1878 KRENZ Jeanette 1891
874 KREPPPEL Leibisch 1875
931 KRESS Samuel 1895
899 KRETSCH Mathilde 1867
Gittel 1874 KRETZ Isidor 1908
rie 1893 KREUTER Sidoni 1890
ie 1901 KREUTZER Berta 1884
a 1886 KREUTZER Marie 1888
is 1906 KREUZER Betti 1855
und 1878 KREYZIK Hans 1924
und 1900 KREIZ Paul 1900
KRIESEK Estref Fanni 1875
KRIESER Fanny 1885
KRIESER Josef 1878
KRIESER Julius
KRIESER Leopold 1868 KRIESER Walter 1898 KRIESHABER Therese 1865 KRIESZHABER Klothild
KRIESZHABER Paul 1869 KRIGL Elisa 1876 KRILEK - BURSTENBINDER Rubin 1894 KRIS Adolf
KRIS Dora 1860 KRIS Fanni 1871 KRIS Fanny 1876 KRIS Frieda 1883 KRIS Friedrich
KRIS Hermann 1871 KRIS Isidor 1873 KRIS Philipp 1878 KRIS Rosa
KRIS Sigmund Ludwig KRIS Sofie 1879 KRISANT Paul 1873 KRISCHKE Sabine 1880 KRISER Ella
KRISER Friedrich 1887 KRISER Hertha 1925 KRISER Hugo 1896 KRISER Livia 1941 KRISER Lucia
KRISHABER Clara 1882 KRISHABER Daniela 1922 KRISHABER Johann 1879 KRISHABER Karl
KRISNAPOLLER Jakob KRISSE Alfred 1899 KRISSE Blanka 1901 KRISSE Emerich 1880 KRISSE Hermine
KRISSE Karl 1922 KRISSE Regina 1903 KRISSE Siegfried 1908 KRISSE Walter 1913 KRISSHABER Theodor
KRISTIANPOLLER Alexander 1884 KRISTIANPOLLER Ida 1894 KRISZHABER Franz
KRITZLER Emil 1875 KRITZLER - LOWENSTEIN Mathilde 1896 KRIWACEK Moriz
KRIWACEK Regine 1879 KRIWACZEK Alois 1887 KRIWACZEK Ida 1885 KRIWACZEK Sigfried
KRIWATSCHKE David 1862 KRIWATSCHKE Gisela 1873 KRIWATSCHKE Olga
KRIWATSCHKE Ludwig 1877 KRIWATSCHKE Olga 1900 KRIWATSCHKE Sigfried
KRIWER Serafine 1897 KRIWITZKY Henriette 1883 KRIWITZKY Maxim 1881 KRIZ Anna
KROBOTH Kamilla 1870 KROCH Emilie 1874 KROCH Markus 1873 KROCH Samuel
KROCHMAL Amalie 1908 KROCHMAL Hania 1889 KROCHMAL Jakob 1896 KROCHMAL Liane
KROCHMAL Meyer 1903 KROCHMAL Renate 1935 KROCHMAL Sallie 1874 KROCHMAL Sender
KROCHMAL Siegfried 1930 KROCHMALNIK Sara 1892 KRÖGER Maria
KROHM Melanie 1889 KROJANKA Maximilian 1887 KROLL Elise 1873 KROLL Bertha
KROMANN Hinde 1878 KROMBERT Hermine 1870 KROMPOTITSCH Agnes
KRON Eugenie 1881 KRON Heinrich 1892 KRON Helene 1884 KRON Ignatz 1886 KRON Karl Chaim
KRON Margharita Stefanie 1891 KRON Rosa 1861 KRON Rudolf
KRONBERG Chemla Hermann 1875 KRONBERG Kamilla 1892 KRONBERG Rosa
KRONBERG Rosa 1893 KRONBERGER Agathe
KRONBERGER Ernst 1891 KRONBERGER Clara
KRONBERGER Olga 1889 KRONBERGER Regine
KRONBERGER Regine 1883 KRONENBERG Friederike 1898 KRONENGOLD Marie
KRONFELD Erwin 1914 KRONFELD Isak
KRONFELD Norma 1886 KRONFELD Pinkas
KRONFELD Marianne 1894 KRONIK Dwerja Godes
KRONOVITZ Hermann KRONOVITZ
KRONLAND David 1891 KRONOVITZ
KRONOVITZ Rosa 1901 KRONOVITZ
KROPF Heinrich 1872 KROPF Irma
KRUEGER Julius 1878 KRUG Isak Ja
KRUG Paul 1894 KRUG Sidonia
KRÜGEL Rosa 1901 KRÜGER
KRUH Hugo 1902 KRUIER
KRUMANN Adolf 1888 KRUMBEIN
KRUMBEIN Moses KRUMHOLZ Emanuel
KRUMHOLZ Emma KRUMHOLZ Heinrich
KRUMHOLZ Helene KRUMHOLZ Kurt Peter
KRUMHOLZ Lina KRUMHOLZ Wolf
KRUMHOLZ Wladimir KRUMHOLZ
KRYSS Erna 1884 KRYSS
KRYSS Maria 1884 KRZEPYC
KRZEPYC Sali KRZEPYC Katharina
KUBIC Ludovik KUBIE Paul
KUBIE Siegfried KUBIN Josef
KUBIN Martin KUBINSKY Max
KUBITSCHEK Heinrich KUCHEM Bertha
KÜCHLER Gert KUCZER Dorothea
KUCZER Gisela KULKA Antalia
KUDELKA Anna KULKA Heinrich
KUDELKA Maria KULKA Karoline
KUDERMAN DANIEL MANN Daniel
KUDISCH J. KULKA Friedrich
KUDRNA Irina KULKA Philipp
KUEHNIS Maria KULKA Oskar
KUEHNIS M. KULLER Ernst
KUFFLER G. KULLER Abraham Ele
KUG Wilhelm KUGEL Hans
KUGEL Hedwig KUGEL Johanna
KUGEL Leon KUGEL Susanne
KUGEL Theodor KUH 1884 KUH Elise
KUH Helen 1886 KÜHDORF Heinrich
KÜHDORF Julie KÜHN Julius
KÜHE Lina 1894 KÜHN Cecilia
KÜHN Elisabeth 1886 KÜHN Friederke
KÜHN Friedrich 1895 KÜHN Chaim
KÜHN Friederike 1876 KÜHNBERG Isak
KÜHNBERG Katharina 1884 KÜHNBERG Phöbus
KÜHNBERG Walter 1930 KÜHNER Heinrich
KÜHNLE Leopold 1880 KÜHRER Josef
KÜHNREICH Leonore 1886 KUKU Ides
KÜHRER Walter 1907 KULBERG Lilly
KUKUK Chane Rachel 187 KULBERG Pessia 1899
KULBERG Pessia 1899 KULK
KULK Perl 1864 KULK
KULKA Gisela 1871 KULKA
KULKA Hugo 1886 KULKA
KULKA Leo 1887 KULKA
KULKA Olga 1896 KULKA
KULLMANN Bernhard
KULKA Therese 1868



Il libro



Ebreo. Una storia personale dentro una storia senza fine di Emanuele Fiano Piemme (2022) 169pp. 17,50 euro

L'Occidente e i nazionalismi vanno interrogati sulla natura del razzismo

Sentirsi parte di una catena in cui si è un anello minuscolo e indispensabile

